

AMBIENTE AL VAGLIO DEL TAR IL RICORSO CONTRO IL DECRETO 155/2010 CHE DÀ TEMPO ALLE AZIENDE FINO AL 2012 PER RIDURRE LE EMISSIONI

«Il benzoapirene raddoppia»

Altamarea: i dati sono inquietanti, aumenta il rischio di contrarre tumori

● Non lascia, raddoppia. Secondo il coordinamento di cittadini e associazioni ambientaliste "Altamarea", «l'allarme benzoapirene nel quartiere Tamburi nel 2010 è ancora più forte di quello, già grave, rilevato sulla base dei dati del 2008 e 2009. La media annuale pesata di benzoapirene passa infatti da 1,3 ng/mc rilevati nel 2009, a ben 2 ng/mc accertati nel 2010 fino al mese di ottobre».

In una comunicazione ufficiale fatta ad Altamarea, Arpa Puglia scrive: «I dati del benzoapirene nell'aria di via Machiavelli continuano, anche nel 2010, a risultare superiori a quelli rilevati nelle altre postazioni, anche se nel mese di ottobre si è registrata una diminuzione della concentrazione del benzoapirene nell'aria. In ogni caso, la media parziale - fino ad ottobre - in tale postazione è di circa 2 ng/m3: ne consegue che, anche se le concentrazioni di benzoapirene fossero pari a 0 nei mesi di novembre e dicembre (cosa ovviamente impossibile), risulta già superato il valore obiettivo annuale di un ng/m3».

Per il direttore del Servizio Aria di Arpa Puglia, Roberto Giua, la riduzione di benzoapirene limitata al mese di ottobre «potrebbe far pensare a un effetto della ambientalizzazione messa in atto dalle grandi industrie, potrebbe essere ascrivibile a una riduzione produttiva o anche a un fatto casuale. Entro brevissimo tempo avremo il valore degli ultimi due mesi dell'anno e poi dovremmo verificare il monitoraggio dei prossimi mesi, anche in relazione alla provenienza di queste emissioni».

Altamarea rincara la dose. «Se il limite di un ng/mc, fissato dalla precedente normativa come obiettivo di qualità, è stato superato del 30 % nell'anno 2009, detto limite, invece, nel 2010, sarà superato di circa il 100%. Per non parlare, poi, della quantità di "sottoprodotti" in cui si scompone il benzo(a)pirene in determinate condizioni di temperatura atmosferica e di clima, "sottoprodotti" recentemente segnalati dal prof. De Gennaro dell'Università di Bari e dal prof. Mattioli dell'Università di Roma e confermati dalla stessa Arpa Puglia che però non è

ancora in grado di rilevarli e misurarli».

Il coordinamento di ambientalisti legge questi dati con preoccupazione. «Tutto ciò significa che il rischio di contrarre un tumore ai polmoni respirando nel quartiere Tamburi, è cresciuto enormemente rispetto al 2009. Altro che cessato allarme».

Oggi, intanto, il Tar di Lecce vaglierà il ricorso presentato, su incarico di 11 tarantini aderenti ad AltaMarea, dall'avv. Antonio Lupo, contro il decreto legislativo 155/2010 che dà tempo alle aziende, compresa l'Ilva, fino al 31 dicembre 2012 per ridurre le emissioni di benzoapirene, che resta un micidiale inquinante.

«I cittadini - conclude Altamarea - si ribellano di fronte all'atto del Governo che disattende le aspettative dei cittadini di Taranto e dei Tamburi che chiedono che le emissioni cancerogene di benzoapirene siano drasticamente abbattute. Essi si sono altresì ribellati di fronte agli atteggiamenti ondivaghi di Istituzioni pubbliche timorose e talvolta omissive nei confronti dei poteri forti e dei loro sodali».

[G.Riz.]



salva la tua città



ALTAMAREA Il corteo antismog del novembre 2009